



Nel Laboratorio di urbanistica partecipata è affiorata la complessità che in questi anni ha segnato il progetto di riconversione e riqualificazione del Mercato, mettendo in luce le risorse sociali e il capitale umano che vivono, presidiano e attivano il territorio della Bolognina, oltre ad evidenziare la conflittualità e la ricchezza insite nelle storie di trasformazione urbana, come questa. Al termine della prima fase di incontri, si è configurato un "tavolo di lavoro aperto e nuovo", sul quale tutte le carte sono state rimesse in gioco.

Gli elementi infrastrutturali e le condizioni al contorno

Due nuovi elementi infrastrutturali hanno reso possibile uno sguardo diverso sul progetto.

1 La configurazione definitiva dell'asse nord-sud che prevede il ribassamento della sede stradale, garantendo una notevole riduzione dell'impatto acustico, la sua connessione diretta con via Carracci e la separazione da via Fioravanti.

2 Il parziale interrimento di via Gobetti prefigura uno scenario diverso rispetto alla compatibilità acustica degli edifici che si affacciano sulla strada.

Le richieste del Laboratorio, assieme a questi due elementi, hanno indotto e suggerito una revisione del Piano, piuttosto che una rielaborazione delle singole parti.

La mobilità

Trasformare i confini del comparto in connessioni con la Bolognina storica è stato uno dei principali obiettivi che ha guidato le idee di rielaborazione del Piano.

1 Via Gobetti è considerata strada urbana, cerniera privilegiata di connessione tra i tessuti;

2 Via Fioravanti, svincolata dall'asse nord-sud e quindi dal traffico di attraversamento, diviene strada di quartiere;

3 Punti di connessione da potenziare: Villa Angeletti; Parco lungo il Navile; via Gobetti; tratto sud di via Fioravanti;

4 Garantire continuità e percorribilità ciclopedonale interna al comparto e con l'esistente.

Verde e spazi aperti

Il tema del verde e dello spazio pubblico è emerso come prioritario nel confronto con i cittadini. In particolare, è risultato imprescindibile il bisogno di un parco che fosse vicino alla Bolognina storica, che colmasse una cronica insufficienza del quartiere, in termini di spazi verdi e aperti. Quattro i punti chiave:

1 proseguire la maglia regolare della Bolognina dentro al comparto, considerando via Fioravanti e via Gobetti come connessioni lineari, strade urbane interne al quartiere, sottratte al traffico di attraversamento;

2 costruire un "parco centrale" della Bolognina, una "cerniera verde" a ridosso di via Fioravanti (quello ipotizzato oggi è pari a 11 volte piazza dell'Unità);

3 confermare la presenza di un parco a nord di connessione con Villa Angeletti e con la Lunetta Mariotti, per creare un' "oasi verde" che dia completezza alle richieste di spazi verdi differenziati;

4 integrare i due parchi tramite due connessioni lineari preferenziali: un "corridoio verde" interno al tessuto residenziale e il viale alberato su via Gobetti, che si aggiungono ad una maglia di percorsi pubblici attrezzati.

Centralità e servizi pubblici

Le centralità sono posizionate "dentro" e "attorno" al parco, trasformandolo in uno spazio identitario, riconoscibile come nuovo polo del quartiere.

1 il centro sociale e la palestra sono collocati a ridosso e al centro del parco, al di sotto della pensilina Nervi, così da poterla utilizzare come piazza coperta multifunzionale;

2 la scuola e il poliambulatorio, situati nella zona sud, sono vicini al trasporto pubblico e si affacciano sul parco.

Case e commercio

Il nuovo insediamento, fatto principalmente di case ma anche di servizi alla casa come commercio e pubblici esercizi, si attesta tutto attorno allo spazio verde, arrivando sino a via Gobetti e a via Carracci.

I criteri progettuali che ispirano il nuovo insediamento:

1 la distanza tra i fronti costruiti e il rapporto diretto strada-edificio, non mediato da recinzioni, tendono a creare "l'effetto città";

2 ogni agglomerato ha a disposizione un "cortile", uno spazio verde a portata di sguardo e di gambe;

3 la separazione dei percorsi ciclopedonali da quelli carrabili;

4 tutti i parcheggi pertinenziali a servizio delle case sono interrati;

5 i piani terra sono destinati ad attività che non necessitano della "visibilità commerciale" ma che rendono sicura e viva una strada di quartiere;

6 sono sensibilmente potenziate le componenti di sostenibilità ambientale, alla scala urbana e a quella architettonica degli edifici.

La priorità è quella di ri-dare al Piano e a tutto il quartiere altre possibilità, "inventando" un modello di vivere e abitare la città coerente, seppure nuovo e diverso, con la città che già c'è e che già è vissuta.

Riconnettere il nuovo Mercato alla Bolognina storica: diagramma di un'idea

Principali orientamenti:

- il tessuto della Bolognina continua nel comparto,
- una parte della maglia costruita è occupata da un parco centrale alla Bolognina, che si affaccia su via Fioravanti.



Le idee qui presentate per la rielaborazione del Piano dell'ex Mercato Ortofrutticolo nascono da un percorso di progettazione urbanistica partecipata, che prende il via lo scorso marzo e conclude la sua prima fase operativa nel mese di luglio.

Il Laboratorio che si è svolto presso il Centro "Katia Bertasi", durante il quale si sono succeduti incontri informativi, momenti partecipativi e attività di ascolto, ha messo in luce gli obiettivi da perseguire nella riconversione dell'area del Mercato, portando all'attenzione dei cittadini e delle associazioni di quartiere le scelte strategiche per il futuro della Bolognina.

Le parole chiave ricorrenti nel ripensare il Mercato sono state: integrazione e inclusione.

E' emersa la necessità di riorientare il Piano alla costruzione di sinergie tra vecchio e nuovo, per creare le "condizioni della continuità" tra dentro e fuori, per annullare il confine, rendendo il comparto permeabile e facilmente attraversabile.

Il Piano del Mercato diventa un'occasione per riqualificare l'intero quartiere, costruendo nuove centralità pubbliche al servizio di tutti gli abitanti.

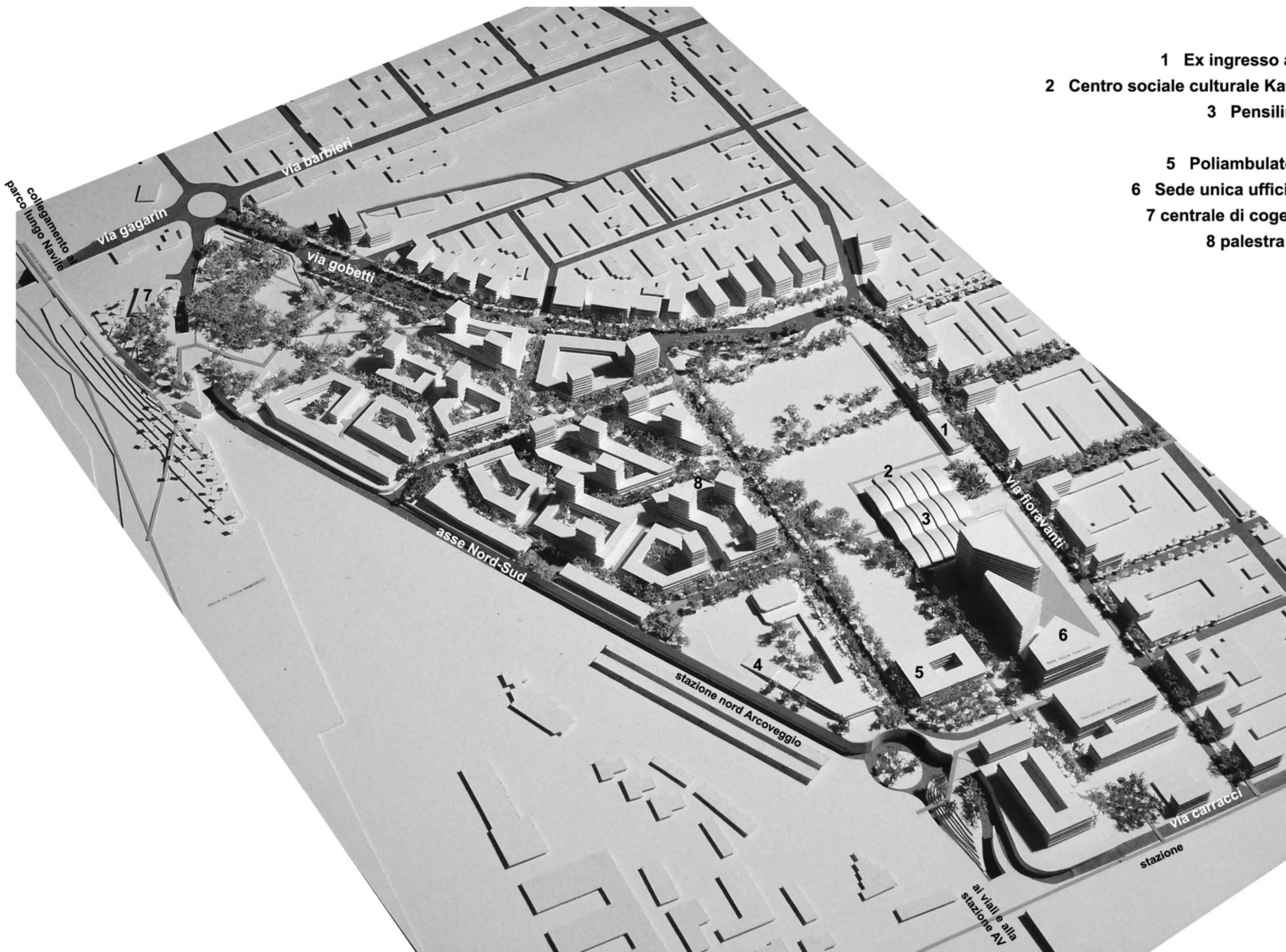
LABORATORIO MERCATO

foglio gratuito del laboratorio di quartiere



legenda

- 1 Ex ingresso al Mercato
- 2 Centro sociale culturale Katia Bertasi
- 3 Pensilina "Nervi"
- 4 Scuola
- 5 Poliambulatorio AUSL
- 6 Sede unica uffici comunali
- 7 centrale di cogenerazione
- 8 palestra judo Dojo



plastico di studio
progetto di rielaborazione Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica Mercato Navile